



# Amministrazione Provinciale di Avellino

## Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del 28.11.2015 in I convocazione

N. 233 del registro

### O G G E T T O

#### POLI FORMATIVI SCOLASTICI DI ECCELLENZA – DETERMINAZIONI.

---

L'anno duemilaquindici il giorno VENTOTTO del mese di NOVEMBRE alle ore 10,45 nell'apposita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione ORDINARIA a seguito di avvisi diramati dal Presidente ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

Sono presenti ad inizio di seduta, il Presidente e i seguenti Consiglieri:

- |     |                      |                    |
|-----|----------------------|--------------------|
| 1.  | ALAIA                | Vincenzo           |
| 2.  | AURIGEMMA            | Antonio            |
| 3.  | D'ANGELIS            | Luigi              |
| 4.  | FARINA               | Stefano            |
| 5.  | FESTA                | Gianluca           |
| 6.  | GIAQUINTO            | Girolamo           |
| 7.  | LENGUA               | Caterina           |
| 8.  | <del>MARICONDA</del> | <del>Fenisia</del> |
| 9.  | MONTANARO            | Enrico             |
| 10. | MOSCHELLA            | Vincenzo           |
| 11. | PALUMBO              | Domenico           |
| 12. | <del>TUCCIA</del>    | <del>Luigi</del>   |

Risultano assenti i Consiglieri:

1.	MARICONDA Fenisia	7
2.	TUCCIA Luigi	8
3.		9
4.		10
5.		11
6.		12

**PRESIEDE** la seduta il Dott. Domenico GAMBACORTA Presidente della Provincia .

**ASSISTE** il Segretario Generale Dr. Andrea CICCONE

**IL PRESIDENTE** constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Il PRESIDENTE, preliminarmente, riguardo all'argomento in discussione da la parola al Consigliere Giaquinto.

IL CONSIGLIERE GIAQUINTO dichiara:

"L'argomento è stato ampiamente approfondito sia nelle Commissioni che nei suoi aspetti tecnici e sembra intercettare la volontà del Consiglio per imprimere una caratterizzazione della propria azione politica nella direzione di un forte investimento sui c.d. "poli di eccellenza", cioè investimenti capaci di mettere a sistema sia la funzione principale della Provincia che è l'edilizia scolastica, sia le vocazioni del territorio che il suo recupero evitando ulteriori nuove costruzioni. La proposta che mi accingo a presentare è:

- di approvare gli indirizzi in merito alla proposta di un'offerta formativa integrata finalizzata a rispondere all'esigenza di alte competenze professionali ed è orientata alla realizzazione, in una prospettiva di medio-lungo termine, di Poli scolastici di eccellenza articolati in una rete di istituzioni a supporto delle principali filiere produttive del territorio.
- Di privilegiare candidature maggiormente condivise nel Sistema Territoriale di Sviluppo, supportate da piani di indirizzo strategico/gestionale finalizzati al raggiungimento a regime di un'autonomia funzionale, cofinanziate anche mediante la disponibilità di immobili da destinare allo scopo, capaci di interagire con il mondo produttivo locale.
- L'impiego della quota libera del risultato di amministrazione in misura di 25 milioni di euro, fermo restando ogni diversa determinazione che il Consiglio volesse assumere, da destinare al piano di realizzazione di cinque poli scolastici di eccellenza del sistema scolastico provinciale di cui 8 milioni di euro per lavori e 17 milioni per contributi a rendicontazione secondo gli accordi da stipularsi con i Comuni.
- Di demandare a successivi provvedimenti lo sviluppo di accordi ed intese con i Comuni per l'individuazione delle localizzazioni dei Poli Scolastici con le relative articolazioni nell'ambito dei rispettivi sistemi di città di cui al prospetto che fa riferimento al nostro piano di coordinamento territoriale.

In questo modo si dà corpo a quella che era stata una delle volontà di azione e caratterizzazione dell'attività politica di questo Consiglio e di questa Presidenza e cercando di poter dare anche un nuovo contributo a chiudere gli spazi che sono tra il mondo produttivo e quello formativo dei ragazzi".

Da lettura, pertanto della seguente proposta di deliberazione:

**Premesso che:**

- la legge 17 maggio 1999, n. 144, ed in particolare l'art. 69 istituisce il sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 ed in particolare:
  - a) il comma 622 dispone l'obbligo di istruzione per almeno dieci anni, finalizzato a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
  - b) il comma 631 prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della riorganizzazione prevista dalla legge n. 144/99;
- il DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e formazione tecnica superiore per la costituzione degli istituti tecnici superiori", ed in particolare l'art. 1, comma 2, lett.c), prevede espressamente, al fine di contribuire alla diffusione dell'istruzione tecnica e professionale nell'ambito della filiera tecnica e scientifica,

il rafforzamento della collaborazione con il territorio, il mondo del lavoro, le sedi della ricerca scientifica e tecnologica ed il sistema della formazione professionale nell'ambito dei poli tecnico-professionali;

- il Decreto interministeriale del 15 giugno 2010 recepisce l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 29 aprile 2010, con il quale è stata avviata la messa a regime del sistema di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo;
- il Decreto interministeriale del 7 febbraio 2013 ha recepito l'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato-Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in data 26 settembre 2012, approvando le linee guida volte alla semplificazione e promozione dell'istruzione tecnico-professionale anche mediante costituzione dei poli tecnico-professionali; a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive del territorio e dell'occupazione dei giovani;

**Visti:**

- la Legge 11 gennaio 1996, n. 23, "Norme per l'edilizia scolastica";
- il D. Lgs. 7 ottobre 2008 n. 154, art. 3 "Definizione dei piani di dimensionamento delle istituzioni scolastiche rientranti nelle competenze delle regioni e degli enti locali";
- i Decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010 n. 87, 88 e 89, regolamenti di riordino degli istituti professionali, tecnici e dei licei, in attuazione della riforma della scuola secondaria di secondo grado;
- la legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" ed in particolare il comma 85 il quale, tra l'altro, prevede che le province, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano tra le funzioni fondamentali quella relativa alla gestione dell'edilizia scolastica;
- la legge 13 luglio 2015 n.107 recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti "(la Buona Scuola) che prevede all'art. 1 comma 153, la costruzione di scuole innovative dal punto di vista architettonico, impiantistico, tecnologico, dell'efficienza energetica e della sicurezza strutturale e antisismica, caratterizzate dalla presenza di nuovi ambienti di apprendimento e dall'apertura al territorio;

**Richiamata** altresì, sotto il profilo della coerenza, la pianificazione sovracomunale allo stato vigente e più specificatamente il PTR ed il PTCP;

**Considerato:**

- che la centralità della scuola nel programma di riforma del paese impone che la Provincia assolva al proprio ruolo nella definizione delle politiche scolastiche con l'obiettivo di un rinnovamento finalizzato alla realizzazione di un "sistema formativo territoriale" nel quale riescano ad interagire tutte le politiche (sociali, economiche ed educative) rivolte alla persona avviando, in tal modo, un percorso virtuoso di utilizzo delle ridotte risorse finanziarie disponibili;
- che l'assenza di strutture formative universitarie sul territorio, nella consapevolezza che la formazione del capitale umano rappresenta l'anima dello sviluppo delle comunità, impone una programmazione dell'offerta formativa orientata alla creazione di una rete scolastica dell'istruzione superiore di eccellenza;

**Preso atto:**

- delle possibili sinergie tra il POR Campania FSE e la strategia di realizzazione di una rete scolastica dell'istruzione superiore di eccellenza, in particolare con riferimento all'Asse 3 "Istruzione e Formazione" ed all'Asse 9 "Infrastrutture per il sistema regionale dell'istruzione" che perseguono i propri obiettivi attraverso le seguenti priorità di investimento:
  - a) miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente finalizzata all'incremento della partecipazione e dei tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati (10.ii);
  - b) maggiore aderenza dei sistemi d'insegnamento al mercato del lavoro, rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale, anche mediante meccanismi di anticipazione delle competenze, adeguamento dei curricula e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato (10.iv).
  - c) adozione di soluzioni strategiche più significative per l'attuazione della strategia che consenta il raggiungimento tra l'altro nei seguenti risultati attesi:
    - qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6).
    - diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi (RA 10.8);
  - d) diffusione di meccanismi ed esperienze innovative attraverso il ricorso alle nuove tecnologie con interventi sull'edilizia scolastica e sullo stato di salute degli edifici, delle aule, dei laboratori e più in generale di tutte le strutture dedicate all'insegnamento e alle attività correlate (Priorità di Investimento 10.a).
  - e) sviluppo di azioni infrastrutturali per il sistema scolastico regionale, con particolare attenzione all'efficientamento energetico, alla messa in sicurezza e all'innovazione, al fine di rendere maggiormente performante il Sistema Scolastico;

#### **Riscontrato che:**

- gli indirizzi del vigente PTCP con l'articolazione in sistemi città perseguono l'esigenza di evitare lo spopolamento di territori marginali nonché la concentrazione di popolazione solo sulle aree urbane più consistenti, prevedendo il rafforzamento dell'armatura urbana diffusa attraverso la creazione di città policentriche che, attraverso la specializzazione di funzioni e servizi adeguati alla scala demografica di più Comuni, favoriscono il riequilibrio interno al territorio provinciale e si pongono quali ambiti ottimali per la pianificazione urbanistica e la programmazione socio economica dei territori;
- i dati delle iscrizioni pervenuti dall'Ufficio Scolastico Provinciale dai quali, nell'ambito di un trend in diminuzione che impone il pronto avvio di una politica scolastica fondata su una proposta formativa di eccellenza, si evince che gli istituti alberghieri registrano, in controtendenza, un aumento degli iscritti, ora in misura del 13% della popolazione scolastica totale con il picco del 18% nella sola città di Ariano Irpino, al pari degli indirizzi di tipo enologico e di quelli musicali fra i quali si erge il Conservatorio D. Cimarosa di Avellino arrivato alla soglia dei 1500 iscritti;

#### **Considerato**

- che l'azione della Provincia non può prescindere dalla consapevolezza che dal territorio, connesse alle sue più significative peculiarità produttive e culturali, emergono già talune realtà formative di eccellenza inerenti:
  - l'indirizzo enologico, di cui all'Istituto Tecnico Agrario di Avellino fondato da Francesco De Sanctis nel 1880, presso il quale è stato attivato, con Deliberazione di C.P. n. 5 del 31.01.2006, il corso di laurea in "Viticoltura ed Enologia" in accordo con la Facoltà Agraria di Portici dell'Università di Napoli, che ha valorizzato un percorso di studi formando generazioni di tecnici che hanno contribuito con la loro professionalità all'affermazione della storica produzione locale.
  - l'indirizzo musicale di cui il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino, istituito con decreto del 18/12/1973 n. 1178, rappresenta l'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM) equiparabile all'Università, riconoscimento ribadito con Provvedimento Presidenziale n. 42 del 21/05/2015, ed il Castello di Gesualdo, Città del "Principe dei musicisti", rappresenta, con la sua struttura di grande pregio storico ed architettonico, la cornice ideale per assicurare il degno rilievo alla figura di livello mondiale di Gesualdo da Venosa.

Preso atto che:

- con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 114 del 16/05/2008 fu approvato il progetto definitivo dei *"Lavori relativi alla realizzazione della sede del corso di laurea in enologia e viticoltura – Università degli Studi di Napoli – sede di Avellino"* per un importo di € 31 749 700,47;
- con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 118 del 23/12/2011 fu approvato il Programma delle OO.PP. 2012/2014 che conteneva l'intervento di *"Adeguamento e funzionalizzazione del Castello di Gesualdo"* per un importo di € 3.200.000,00

Ritenuto che gli ulteriori percorsi formativi da sostenere per la realizzazione di una rete scolastica dell'istruzione superiore di eccellenza dovranno essere tali, coerentemente con gli obiettivi del Programma Operativo Regionale, da migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore con una maggiore aderenza al mercato del lavoro che favorisca il passaggio dall'istruzione al mondo produttivo. In particolare le filiere del territorio, che con quelle citate completerebbero il quadro delle eccellenze, sono quelle:

- alberghiera - agroalimentare;
- conciaria;
- agro ambientale-energetica e tecnologica.

**Tenuto conto che:**

- le ulteriori filiere produttive del territorio, supportate da un sistema improntato sullo sviluppo della formazione di eccellenza, potrebbero ingenerare occupazione per i giovani sono quella alberghiera - agroalimentare e quella conciaria che concorrono a completare il quadro delle eccellenze come da prospetto di seguito riportato nell'ambito del sistema di città:
- in linea con le politiche programmatiche di mandato, i poli di eccellenza scolastici dovranno essere sviluppati, nell'ambito dei sistemi di città di cui al vigente PCTP anche con correlazioni

multiple, privilegiando soluzioni che esaltino la vocazione del territorio, con presenza di dinamiche produttive e/o fattori ed elementi culturali coerenti con gli obiettivi di formazione prefissati, e che rispondano ai criteri generali di: innovazione architettonica/impiantistica/tecnologica - sicurezza strutturale ed antisismica – contenimento dei consumi energetici – ecosostenibilità – qualità edilizia – limitazione del consumo di suolo con orientamento prioritario verso il recupero di tessuti edificati esistenti

**Valutata** l'opportunità offerta dalla prevista mutazione delle regole contabili per l'anno 2016, con la possibilità di applicazione dell'avanzo libero per investimenti, come risultato dal rendiconto della gestione 2014, senza ripercussioni sul rispetto delle regole della finanza pubblica;

**Preso atto** che, ai sensi dell'art.128 comma 9 secondo periodo del D. Lgs. 163/2006, "*un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta o di economie*";

**Ritenuto opportuno:**

- rinviare a successivi provvedimenti lo sviluppo di accordi ed intese con i Comuni per l'individuazione delle soluzioni maggiormente strategiche per la localizzazione dei Poli Scolastici rispetto alle relative articolazioni nell'ambito dei rispettivi sistemi di città:

Poli scolastici di Eccellenza	PTCP Sistema di Città	Popolazione residente 2011 Sistema di Città	Popolazione in età scolastica	PTR Sistema Territoriale Sviluppo
	<p>Città di Abellinum</p> <p>Atripalda, Avellino, Capriglia Irpina, Grottolella, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Prata Principato Ultra, Pratola Serra</p>	<p>Città di Abellinum</p> <p>105.308 abitanti</p>		<p><b>D2 - SISTEMA URBANO AVELLINO</b></p> <p><i>(dominante urbana)</i></p> <p>Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Mercogliano, Monteforte Irpino</p>

<p style="text-align: center;"><b>Polo Enologico</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Città della Bassa Valle del Sabato</b></p> <p>Altavilla Irpina, Chianche, Montefusco, Petruro Irpino, Santa Paolina, Torrioni, Tufo</p>	<p style="text-align: center;"><b>Città della Bassa Valle del Sabato</b></p> <p style="text-align: center;">9.446 abitanti</p>	<p style="text-align: center;"><b>A8 – PARTENIO</b></p> <p style="text-align: center;"><i>(naturalistica)</i></p> <p>Altavilla Irpina, Candida, Capriglia Irpina, Cervinara, Chianche, Grottolella, Manocalzati, Montefalcione, Montefredane, Montefusco, Montemiletto, Ospedaletto d'Alpinolo, Petruro Irpino, Pietrastornina, Prata di Principato Ultra, Pratola Serra, Roccabascerana, Rotondi, San Martino Valle Caudina, San Potito Ultra, Sant'Angelo a Scala, Santa Paolina, Summonte, Torre le Nocelle, Torrioni, Tufo</p>
<p style="text-align: center;"><b>Polo Alberghiero</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Città dell'Arianese</b></p> <p>Ariano Irpino, Casalbore, Greci, Montaguto, Montecalvo Irpino, Savignano Irpino, Villanova del Battista, Zungoli</p> <p style="text-align: center;"><b>BARONIA</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>Città dell'Arianese</b></p> <p style="text-align: center;">33.720 abitanti</p>	<p style="text-align: center;"><b>B4 –VALLE DELL'UFITA</b></p> <p style="text-align: center;"><i>(dominante rurale-culturale)</i></p> <p>Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Frigento , Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Trevico, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli</p>

<p align="center">- <b>Agroalimen tare</b></p>			
<p align="center"><b>Polo Musicale</b></p>	<p align="center">Città di Abellinum  Atripalda, Avellino, Capriglia Irpina, Grottolella, Manocalzati, Mercogliano, Monteforte Irpino, Montefredane, Prata Principato Ultra, Pratola Serra</p>	<p align="center">Città di Abellinum  105.308 abitanti</p>	<p align="center"><b>D2 - SISTEMA URBANO AVELLINO</b>  (dominante urbana)  Aiello del Sabato, Atripalda, Avellino, Mercogliano, Monteforte Irpino</p>
	<p align="center">Città dell'Ufita e del Calore  Bonito, Melito Irpino, Grottaminarda, Mirabella Eclano, Flumeri, Villamaia, Fontanarosa, Frigento, Gesualdo, Sturno  Sant'Angelo all'Esca – Luogosano – Taurasi – Paternopoli - Venticano – Torre Le Nocelle – Montemiletto - Pietradefusi</p>	<p align="center">Città dell'Ufita e del Calore  39.475 abitanti</p>	<p align="center"><b>B4 –VALLE DELL'UFITA TERMINIO</b>  (<i>dominante rurale-culturale</i>)  Ariano Irpino, Bonito, Carife, Casalbore, Castel Baronia, Flumeri, Frigento , Gesualdo, Greci, Grottaminarda, Melito Irpino, Mirabella Eclano, Montaguto, Montecalvo Irpino, San Nicola Baronia, San Sossio Baronia, Savignano Irpino, Scampitella, Sturno, Treviso, Vallata, Vallesaccarda, Villanova del Battista, Zungoli</p>



<b>Polo Professionale e per l'artigianato</b>	Città dei Due Principati Montoro, Solofra	Città dei Due Principati 31.945 abitanti		<b>C3 – SOLOFRANA</b> <i>(Dominante rurale - manifatturiera)</i> Cesinali, Contrada, Forino, Montoro Inferiore, Montoro Superiore, San Michele di Serino, Santa Lucia di Serino, Santo Stefano del Sole, Serino, Solofra
<b>Polo Agro ambientale e tecnologico - (green economy), scienza alimentare e cultura enogastronomica</b>	Città dell'Alta Irpinia <sup>1</sup> , dell'Ofanto <sup>2</sup> , del Sele <sup>3</sup> e dei Picentini <sup>4</sup>  <sup>1</sup> "Alta Irpinia": Aquilonia, Bisaccia, Lacedonia, Monteverde  <sup>2</sup> "Ofanto": Andretta, Cairano, Calitri, Conza della Campania, Sant'Andrea di Conza, Lioni e Teora  <sup>3</sup> "del Sele": Caposele, Calabritto e Senerchia  <sup>4</sup> "dei Picentini":  Bagnoli Irpino, Cassano Irpino, Castelfranci Irpino, Montella, Montemarano, Nusco Volturara Irpina	Città dell'Alta Irpinia, dell'Ofanto, del Sele, e dei Picentini  59409 abitanti		<b>C1 - ALTA IRPINIA</b> <i>(Dominante Rurale-Manifatturiera)</i>  Andretta, Aquilonia, Bisaccia, Cairano, Calitri, Conza della  Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Monteverde, Morra de Sanctis, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Teora, Torella dei Lombardi,  Villamaina.  <b>A12 - TERMINIO CERVIALTO</b> <i>(Dominante Naturalistica)</i> Bagnoli Irpino, Calabritto, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Castelvetero sul Calore, Chiusano San Domenico, Fontanarosa, Lapio, Luogosano, Mirabella Eclano, Montella, Montemarano, Nusco,

				Paternopoli, Pietradefusi, Salza Irpina, San Mango sul Calore, Sant'Angelo all'Esca, Senerchia, Sorbo Serpico, Taurasi, Torre le Nocelle, Venticano, Volturara Irpina. giusta D.G.R.C n. 600 del 01.12.2014.
--	--	--	--	---

**PROPONE**

1. che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli indirizzi in merito alla proposta di un'offerta formativa integrata finalizzata a rispondere alla esigenza di alte competenze professionali ed orientata alla realizzazione, in una prospettiva di medio-lungo termine, di Poli scolastici di eccellenza articolati in una rete di istituzioni a supporto delle principali filiere produttive del territorio;
3. di privilegiare candidature maggiormente condivise nel Sistema Territoriale di Sviluppo, supportate da piani di indirizzo strategico/gestionale finalizzati al raggiungimento a regime di un'autonomia funzionale, cofinanziate anche mediante la disponibilità di immobili da destinare allo scopo, capaci di interagire con il mondo produttivo locale;
4. l'impiego della quota libera del risultato di amministrazione in misura di € 25.000.000,00, fermo restando ogni diversa determinazione che il Consiglio volesse assumere, da destinare al piano di realizzazione di cinque poli scolastici di eccellenza del sistema scolastico provinciale di cui € 8.000.000,00 per lavori ed € 17.000.000,00 per contributi a rendicontazione secondo gli accordi da stipularsi con i Comuni.
5. di demandare a successivi provvedimenti lo sviluppo di accordi ed intese con i Comuni per l'individuazione delle localizzazioni dei Poli Scolastici con le relative articolazioni nell'ambito dei rispettivi sistemi di città di cui al prospetto sinottico di seguito riportato:

Poli scolastici di Eccellenza	PTCP Sistema di Città	Motivazioni a sostegno delle previste tipologie di poli scolastici e collocazione all'interno dei suindicati sistemi di città	Coerenze con il PTR ed il PTCP
Enologico	Città di Abellinum	La presenza ultracentenaria dell'Istituto Agrario F. De Sanctis ha da sempre costituito luogo di memoria e di valorizzazione in chiave moderna delle antiche produzioni vitivinicole dell'Irpinia; l'eccellente percorso di	Sotto il profilo delle dominanti individuate dal PTR per il STS D2 - SISTEMA URBANO AVELLINO ( <i>dominante urbana</i> ) e il STS A8 - PARTENIO ( <i>dominante</i>

		<p>studi ha forgiato generazioni di tecnici che hanno, anche al di fuori dei confini provinciali, dato professionalità alla storica produzione locale. La presenza oggi di tre DOCG (Fiano, Greco di Tufo e Taurasi) ha permesso al territorio e ai produttori di varcare i confini nazionali e di affermarsi su tutti i mercati del mondo, dedicando ad essi la maggior parte della non elevata produzione e facendo conoscere la terra irpina come una delle poche zone di produzione d'eccellenza del sud Italia.</p> <p>In particolare il comprensorio della bassa valle del Sabato è da sempre considerato la culla enologica dell'Irpinia sia per la tradizione millenaria che la composizione chimico fisica dei terreni (ricchi di zolfo) che hanno permesso una coltivazione e una produzione d'eccellenza quale il Greco di Tufo primo vino irpino a ricevere fin dal 1970 il decreto di riconoscimento della DOC, aprendo così la strada ai successivi riconoscimenti.</p>	<p><i>naturalistica</i>) sussiste piena coerenza.</p>
<p>Alberghiero - Agroalimentare</p>	<p>Città dell'Arianese</p>	<p>L'economia del territorio non ha mai abbandonato la propria vocazione agricola, anzi negli ultimi anni imprime ad essa un nuovo impulso puntando sulle eccellenze in campo agroalimentare e sulle relative certificazioni che fanno della stessa filiera agroalimentare una risorsa per i territori di riferimento. Inoltre la ricerca in questo campo punta a generare un'offerta qualificata di innovazioni a sostegno di una maggiore crescita del settore e di un più equilibrato sviluppo rurale. Infine e non da ultimo, il turismo enogastronomico trova nell'ampia gamma di prodotti locali, agricoli e di trasformazione, supporto e sviluppo. In quest'ottica emerge la necessità di figure professionali che siano in grado di valorizzare e incentivare questa realtà.</p> <p>Il Polo alberghiero - agroalimentare è</p>	<p>Sotto il profilo della dominante individuata dal PTR per il STS B4 –VALLE DELL'UFITA (rurale-culturale) sussiste piena coerenza.</p> <p>Sotto il profilo dei servizi di interesse sovra comunale la dotazione è appena sufficiente a sostenere l'idea di costruzione di un sistema urbano che, pur suddiviso in otto centri, deve funzionare come una città di quasi 35.000 abitanti.</p> <p>Si contano infatti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• gli istituti del liceo scientifico, professionale per l'agricoltura e l'ambiente, professionale industria e artigianato, professionale per i servizi alberghieri e</li> </ul>

		<p>un percorso di studi che fornisce competenze relative all'assistenza e sostegno delle aziende agricole per la valorizzazione dei prodotti, delle caratteristiche ambientali e dello sviluppo del territorio. Tale indirizzo è strettamente correlato al concetto di agricoltura multifunzionale, in grado di promuovere o incentivare le condizioni per una nuova realtà.</p> <p>Tanto premesso e nell'ottica di: ampliare l'offerta formativa sul territorio, di potenziare la formazione professionale superiore e promuovere un'alleanza tra sistema scolastico e sistema produttivo del nostro territorio.</p>	<p>ristorazione, tecnico commerciale, tecnico per attività sociali nel comune di Ariano Irpino;</p> <p>Per la città dell'Arianese giusta elaborato schede dei sistemi di città elaborato (Tav. P.11.3) l'intervento trova coerenza dal momento che il Ptcp declina la costruzione del Progetto Città dell'Arianese, come una visione integrata delle risorse culturali e ambientali, ma anche enogastronomiche, sia ai fini del rafforzamento identitario del sistema urbano che si propone, sia ai fini dello sviluppo turistico. Una visione integrata dei legami tra i beni culturali e ambientali capace di favorire l'intercettazione di quote dei flussi turistici che potenzialmente possono venire nel territorio, favorendone la maggiore permanenza e distribuzione territoriale, può avere effetti anche sulla redazione coordinata degli strumenti urbanistici comunali.</p>
Polo Musicale	Città di Abellinum	<p>Nella città di Avellino ha sede il Conservatorio di Musica "Domenico Cimarosa" di Avellino che nacque nell'anno scolastico 1971-1972 con decreto di istituzione del 18/12/1973 n. 1178. In tale sistema di città, tra gli altri istituti, sono presenti il Liceo scientifico ad Atripalda e 23 istituti superiori di II grado nella sola città di Avellino.</p> <p>L'attuale struttura del Cimarosa, si presenta come un vero e proprio campus universitario disponendo di oltre 50 aule insonorizzate per l'attività didattica, un laboratorio multimediale, una sala strumenti, una biblioteca, un Auditorium di 400 posti dotato di palcoscenico atto ad ospitare anche grandi allestimenti operistici (la "buca per l'orchestra" è a funzionamento elettrico). Il Cimarosa dispone inoltre di un proprio marchio editoriale e di un apposito laboratorio per l'editoria</p>	<p>Sotto il profilo della dominante individuata dal PTR per il STS D2 - SISTEMA URBANO AVELLINO</p> <p>(urbana) ed il STS B4 - VALLE DELL'UFITA</p> <p>TERMINIO (rurale-culturale) sussiste piena coerenza.</p> <p>Sul piano delle attrezzature scolastiche superiori, si annoverano due istituti commerciali a Gesualdo ed uno a Sturno, ed un istituto magistrale a Frigento.</p> <p>Di grande pregio storico ed architettonico, il</p>

		<p>musicale. Con l'istituzione del settore dall'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), oggi il Conservatorio è equiparato alle Università in analogia con quanto avviene nel resto d'Europa. Sempre per quel che concerne la didattica, attualmente accanto alle 131 classi di studio del vecchio ordinamento sono stati attivati i nuovi corsi universitari di primo e secondo livello, con l'apertura anche di indirizzi particolarmente innovativi e più aderenti alle esigenze musicali contemporanee, come Musica Jazz, Musica elettronica, Tecnico del suono, Pianoforte storico, Maestro sostituto e Korrepetitor, Discipline storiche, critiche e analitiche della musica, Musica da camera.</p>	<p>Castello/Museo a Gesualdo.</p> <p>Il PTCP fonda la propria strategia di pianificazione sull'idea di organizzazione del territorio tramite la creazione di sistemi di città ovvero su sistemi urbani integrati dei centri esistenti, con la "messa in rete" di servizi ed attività, tali da aumentare la funzionalità e l'attrattività complessiva del sistema insediativo.</p>
	Città dell'Ufita	<p>In tale sistema di città rientra il Comune di Gesualdo <u>Città del "Principe dei musicisti"</u></p> <p>Ove è ubicato il Castello/Museo struttura di grande pregio storico ed architettonico, già in gran parte di proprietà della Provincia.</p> <p>La realizzazione di un polo musicale di eccellenza la cui struttura si estende con l'utilizzo di ambienti di rappresentanza del citato Castello di Gesualdo appare un'azione unica a livello provinciale per il degno rilievo che per la prima volta viene dato alla figura di Gesualdo da Venosa. Attualmente su tutto il territorio nazionale mancano iniziative specificamente dedicate alla sua opera. L'importanza a livello mondiale della figura di Gesualdo, rappresenta uno strumento molto potente di affermazione e percezione della peculiarità culturale del luogo e mira a costruire un'identità narrante che si possa fare interprete di una città ed un territorio.</p>	
Polo professionale e tecnologico	Città dei Due Principati	<p>La dotazione di servizi di interesse sovra comunale è significativa in rapporto all'ipotesi di sostenere la costruzione di un sistema urbano che, pur suddiviso in tre centri,</p> <p>deve funzionare come una città di quasi 32.000 abitanti. Dal punto di vista delle attrezzature scolastiche abbiamo numerosi edifici con vari indirizzi:</p> <p>– due Istituti Tecnici Commerciali, di</p>	<p>Sotto il profilo della dominante individuata dal PTR per il STS C3 – SOLOFRANA</p> <p><i>(rurale-manifatturiera)</i> sussiste piena coerenza.</p>

		<p>cui uno statale ed uno paritario;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- due Istituti Alberghieri (di cui uno statale ed uno paritario);</li> <li>- un Istituto Tecnico Industriale con indirizzo Meccanico (paritario) a Montoro Inferiore;</li> <li>- un Istituto Tecnico Commerciale, Industriale ed un Liceo Scientifico a Solofra.</li> </ul> <p>Nel territorio di Montoro Inferiore e Solofra sono presenti quattro biblioteche, di cui due solo a Solofra.</p> <p>In Campania esiste un polo conciario specializzato nella concia di pelli piccole, ovine e caprine, per abbigliamento, calzatura e pelletteria, localizzato principalmente nella zona di Solofra (Avellino), Montoro e Serino, vicino ad Avellino, con alcune importanti presenze anche nei dintorni di Napoli (Arzano, Casandrino, Casoria), destinate a calzature e abbigliamento.</p> <p>Il Distretto industriale di Solofra è il terzo polo conciario italiano individuato dalla Regione Campania nel 1999 sulla base dei parametri della legge 317/91 e del Decreto MICA 51/93.</p>	
<p><b>Polo</b>  <b>Agro ambientale e tecnologico - (green economy), scienza alimentare e cultura enogastronomica</b></p>	<p><b>Città dell'Alta Irpinia, dell'Ofanto, del Sele, e dei Picentini</b></p>	<p>L'ambito territoriale in questione, costituito dai sistemi di città a margine indicati come individuati dal vigente PTCP, rientra nella perimetrazione di cui alla delibera di G.R n. 600/2014 riferite alle aree interne denominata "Alta Irpinia", quale area pilota e area prototipale sulla quale avviare la sperimentazione concernente la governance per l'impiego delle risorse stanziare dall'art.1, comma 13, della legge 147/2013 richiamate dalla nota informativa del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e destinate alla realizzazione degli interventi attuativi della Strategia Nazionale per le Aree Interne</p> <p>Dette "Aree" sono rappresentate da Comuni significativamente distanti dai centri di offerta dei servizi essenziali, che hanno subito nel corso del tempo</p>	<p><b>Sotto il profilo delle dominanti individuate dal PTR per il sistema C 1 - ALTA IRPINIA</b></p> <p><b>(Dominante Rurale-Manifatturiera) e A 12 - TERMINIO CERVALTO (Dominante Naturalistica)</b></p> <p>sussiste piena coerenza</p>

	<p>un processo di marginalizzazione e declino demografico e le cui importanti potenzialità vanno recuperate e valorizzate con politiche integrate. La Strategia Nazionale ha il duplice obiettivo di adeguare la quantità e la qualità dei servizi di cittadinanza e di promuovere progetti di sviluppo locale, attraverso investimenti integrati territoriali, in tale area prototipale.</p> <p>Tra le priorità d'investimento recate dalla - Strategia nazionale per le aree interne - Campania, nonché in coerenza con l'Accordo di Partenariato, è previsto l'intervento dei Fondi FSE prioritariamente per l'occupazione, la formazione e l'inclusione sociale.</p> <p>Per i servizi di base considerati tra cui l'istruzione il successo dei progetti nel medio termine rimane affidato a uno sforzo di ribilanciamento o supporto delle politiche ordinarie.</p> <p>Nello specifico, stante il documento allegato alla citata deliberazione di GR. 600/2014 "Rapporto di Istruttoria per la Selezione delle Aree Interne" per l'area 3 "Alta Irpinia" emerge l'idea di un Polo tecnico professionale e il legame tra enti di formazione e Università del Sannio, con il rafforzamento dell'offerta formativa, sui percorsi di istruzione/lavoro (quali sono i legami tra formazione e settori "trainanti", come agricoltura e manifatturiero.</p> <p>Per il predetto ambito territoriale il Ptcp secondo una propria articolazione per sistemi di città. riconosce destinazioni integrate, agricolo-produttive, volte ad incentivare la trasformazione locale dei prodotti dell'agricoltura e dell'allevamento tipici e tipizzanti nonché la produzione energetica da fonti alternative, secondo i principi dell'agricoltura multifunzionale. Sono previste trasformazioni finalizzate alla promozione eco turistica del territorio,</p> <p>centralità per il turismo sostenibile ed insediamenti volti all'avvicinamento del pubblico alle tematiche del turismo ecologico e dell'agricoltura bio-ecologica, oltre al rafforzamento della filiera agro - energetica da biomasse forestali.</p>	
--	--	--

		<p>Inoltre, il sistema economico regionale esprime una domanda crescente per la localizzazione di servizi, attrezzature, impianti produttivi di energia eolica.</p> <p>In tale quadro di risorse territoriali bene si coniuga un Polo di formazione specializzato nel comparto agro-ambientale (green economy) agro-alimentare e dell'enogastronomia.</p> <p>Tale polo formativo potrà offrire efficaci risposte alla crescente domanda di salute della popolazione, il ricorso a fonti di energia rinnovabili, l'adozione di processi produttivi ecosostenibili, la creazione di nuovi mercati non-food per le nostre produzioni agricole.</p> <p>Riuscire ad aumentare le produzioni agricole in maniera sostenibile, senza estendere le superfici coltivate, preservare la biodiversità, ridurre i consumi di acqua e l'input chimico, contenere l'effetto serra risponde a un'esigenza socialmente sempre più sentita. In questa prospettiva, la formazione scolastica sulle nuove tecniche della genetica potranno favorire e migliorare la produttività e la qualità di molte varietà vegetali, nel pieno rispetto della sostenibilità e della qualità dell'intera catena alimentare.</p> <p>Le biotecnologie agroalimentari, difatti rimandano a un'ampia gamma di metodiche innovative con applicazioni diverse, che spaziano dal miglioramento di specifiche varietà vegetali, al controllo dell'origine e della qualità degli alimenti, all'estrazione di sostanze bioattive limitatamente disponibili in natura (biopharming).</p> <p>Altro fattore basato sulla specificità territoriale su cui si concentra la prevista formazione secondaria di secondo grado dovrà essere incentrata sulla valorizzazione delle risorse agro energetiche che per tali aree costituisce un fattore di sviluppo promettente. Il fondamento di questa valenza risiede in alcuni degli stessi tratti distintivi di detti territori interni.</p> <p>La Strategia Energetica Nazionale</p>	
--	--	---	--



		<p>(SEN), difatti individua nel risparmio energetico e nelle energie rinnovabili due delle sette azioni-chiave con cui si prefigge di perseguire i quattro obiettivi strategici al 2020 di riduzione dei costi dell'energia, di decarbonizzazione del sistema economico, di rafforzamento della sicurezza degli approvvigionamenti e di rilancio della crescita.</p> <p>In conclusione in tale quadro di risorse ambientali e territoriali bene si coniuga la formazione specializzato nel comparto della ristorazione e, più in generale, del settore food.</p> <p>La proposta nasce dalla volontà di contribuire, con percorsi formativi altamente specializzati, alla crescita professionale del settore della ristorazione ove già attualmente risiede una grande tradizione enogastronomica legata a prodotti tipici locali, vanto della gastronomia non solo campana, che dovrebbero essere ancor più valorizzati e fatti oggetto di studio e approfondimento disciplinare, anche da parte di grandi chef di fama internazionale.</p>	
--	--	---	--

IL PRESIDENTE sentita la proposta e aperta la discussione concede la parola al Cons. D'Angelis per illustrare l'emendamento presentato prot. n.72893 del 27.11.2015;

IL CONSIGLIERE D'ANGELIS da lettura testuale dell'emendamento che è stato proposto nella Commissione Consiliare, condiviso con i consiglieri riguardo al punto in discussione ed in particolare con riferimento ai Poli formativi di eccellenza:

*“ Variazione di assestamento generale al bilancio di previsione 2015 per modifica importo da assegnare al piano di realizzazione di cinque poli scolastici di eccellenza del sistema scolastico provinciale, di cui alla nota prot. 72893 del 27.11.2015 e di cui al punto n.5 dell'o.d.g. dell'odierna seduta.*

*I sottoscritti Capigruppo, visto che nella riunione in data odierna la 1<sup>o</sup> commissione, preso atto della bontà e dell'importanza della proposta di promuovere una serie di poli di eccellenza sul territorio provinciale, ha proposto di potenziare le risorse da dedicare all'avvio del progetto al fine di incidere in modo più efficace sulla formazione degli studenti irpini;*

*proporgono al Consiglio Provinciale di aumentare di € 1.500.000 il finanziamento dell'intervento suddetto prelevando le somme dagli interventi*

- *Lavori di riqualificazione delle S.P. 18/49/106/30/207/104/5/428/213/267/27;*
- *Lavori di manutenzione straordinaria edifici del patrimonio sub 2 non programmabile;*
- *Lavori di manutenzione e riqualificazione Case Cantoniere;*

*previsti nell'elenco annuale delle OO.PP. 2015, già allibrati nel corrente bilancio di previsione ai capitoli 21230/23, 21230/34 e 21230/31.*

*Fanno voti al Consiglio di riprogrammare le opere oggetto di variazione individuando le risorse nella prossima programmazione.*

*Gli scriventi propongono, pertanto, la seguente variazione al bilancio di previsione:*

INTERVENTO CAPITOLO	DESCRIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE
21230/23	Lavori di riqualificazione delle s.p. 18/49/10630/207/104/5/428/213/267/27;		€ 800.000,00
21230/34	Lavori di manutenzione straordinaria edifici del patrimonio sub 2 non programmabile		€ 250.000,00
21230/31	Lavori di manutenzione e riqualificazione Case Cantoniere;		€ 450.000,00
2.02.02.07		€ 1.500.000,00	

*È ovvio che l'approvazione di questo emendamento comporterà la variazione al programma delle opere pubbliche e riflessi sull'assestamento generale al bilancio di cui al prosieguo dell'ordine del giorno".*

Precisa che l'approvazione del suddetto emendamento comporterà la variazione al Programma delle Opere Pubbliche con riflessi sull'Assestamento Generale al bilancio di cui al prosieguo dell'ordine del giorno. Fa presente che sulla proposta di emendamento sono stati acquisiti i pareri favorevoli dei responsabili dei servizi competenti.

IL PRESIDENTE precisa che l'emendamento del 26 novembre 2015, letto da D'Angelis, ha ricevuto il parere favorevole anche del Collegio dei Revisori dei Conti.

Non essendovi altri Consiglieri che intervengono, il Presidente, pone ai voti per alzata di mano, la proposta presentata dal Cons. Giaquinto così come emendata al punto n.4 della proposta, giusta emendamento prot. 72893/2015 a firma dei Capigruppo D'Angelis Farina, Festa e Palumbo.

#### IL CONSIGLIO

Ascoltata la proposta sopra riportata, unitamente all'emendamento presentato dai capigruppo

Con voto unanime

#### DELIBERA

1. che la premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare gli indirizzi in merito alla proposta di un'offerta formativa integrata finalizzata a rispondere alla esigenza di alte competenze professionali ed orientata alla realizzazione, in una prospettiva di medio-lungo termine, di Poli scolastici di eccellenza articolati in una rete di istituzioni a supporto delle principali filiere produttive del territorio;
3. di privilegiare candidature maggiormente condivise nel Sistema Territoriale di Sviluppo, supportate da piani di indirizzo strategico/gestionale finalizzati al raggiungimento a regime di un'autonomia funzionale, cofinanziate anche mediante la disponibilità di immobili da destinare allo scopo, capaci di interagire con il mondo produttivo locale;
4. l'impiego della quota libera del risultato di amministrazione in misura di € 26.500.000,00, fermo restando ogni diversa determinazione che il Consiglio volesse assumere, da destinare al piano di realizzazione di cinque poli scolastici di eccellenza del sistema scolastico provinciale di cui € 8.000.000,00 per lavori ed € 18.500.000,00 per contributi a rendicontazione secondo gli accordi da stipularsi con i Comuni.

5. di demandare a successivi provvedimenti lo sviluppo di accordi ed intese con i Comuni per l'individuazione delle localizzazioni dei Poli Scolastici con le relative articolazioni nell'ambito dei rispettivi sistemi di città di cui al prospetto sinottico riportato in premessa;
6. Il presente provvedimento costituisce modifica al Piano Annuale delle Opere Pubbliche;
7. Rinviare a successivo atto l'aggiornamento del Piano delle Opere Pubbliche ad avvenute modifiche apportate a seguito degli emendamenti presentati sull'Assestamento Generale di Bilancio di cui al successivo punto n.6 all'o.d.g. odierno.

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l'immediata eseguibilità del presente provvedimento.

### **IL CONSIGLIO**

Con voto unanime,

### **DELIBERA**

Rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.







**Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile**

**FAVOREVOLE**

**Lì,**

**IL DIRIGENTE  
Avv. Filomena Bilancio**

**Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa**

**FAVOREVOLE**\_\_\_\_\_

**Lì** \_\_\_\_\_

**IL DIRIGENTE  
Ing. Elia Puglia**

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**Dott. Domenico Gambacorta**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. Andrea Ciccone**

---

---

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/ D.Lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dott. Andrea CICCONE**

Avellino, li \_\_\_\_\_

---

---

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs 267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. Andrea Ciccone**

Avellino, li \_\_\_\_\_

---

---

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ (oppure) il \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**Dr. Andrea Ciccone**

Avellino, li \_\_\_\_\_